

Comitato di Sorveglianza 12 dicembre 2019

AZIONI PER LA PARITÀ DI GENERE, LE PARI OPPORTUNITÀ E LA NON DISCRIMINAZIONE Informativa - Punto 12) dell'Ordine del Giorno

AZIONI PER LA PARITÀ DI GENERE, LE PARI OPPORTUNITÀ E LA NON DISCRIMINAZIONE

In attuazione degli art. 7 del Reg. (UE) 1303/2013 e coerentemente con le previsioni della sezione 11 “*Principi orizzontali*” del PO FESR Basilicata 2014-2020, l’Autorità di Gestione garantisce l’attuazione del principio della parità tra uomini e donne e l’integrazione della prospettiva di genere durante tutte le fasi della programmazione e dell’attuazione del PO sia in maniera specifica e diretta, sia in maniera trasversale, garantendo parità di accesso e partecipazione a coloro che sono a rischio di discriminazione.

A tal fine è stata prevista la presenza della Consigliera Regionale di Parità e i rappresentanti del Terzo Settore fra i componenti del Partenariato del programma operativo individuato, in attuazione del codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei di cui al Regolamento (UE) n. 240/2014, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 301/2015, successivamente integrata dalla D.G.R. n. 1411/2015. Tale organismo ha la funzione di cooperare nell’ambito dell’intero ciclo del programma con funzione di indirizzo, sorveglianza e valutazione del Programma operativo.

Proprio in collaborazione con l’Ufficio della Consigliera regionale di parità, L’Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020 ha organizzato un corso di alta formazione “*Diritto antidiscriminatorio: principi di pari opportunità e non discriminazione nel Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020*” sviluppato nel corso di tre incontri che si sono tenuti in tre diverse aree della regione (Potenza, Matera e Lagonegro). I moduli formativi sono stati finalizzati alla formazione degli operatori del diritto, consulenti del lavoro e delle parti datoriali e P.A. che quotidianamente intessono e compongono rapporti con i vari segmenti del mondo del lavoro. La formazione si è focalizzata sui seguenti temi:

- a) fenomenologia della discriminazione ed articolazione delle fattispecie;
- b) fasi evolutive del diritto antidiscriminatorio nazionale e comunitario;
- c) fattori discriminatori e tutele giurisdizionali in ambito civile e penale.

attraverso l’esame dei più recenti o rilevanti casi giurisprudenziali, analizzando le tecniche di argomentazione e le strategie processuali ad esse sottese

Al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all’ art. 7 “Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione” del Regolamento generale degli interventi (Regolamento (UE) N. 1303/2013) si è ritenuto opportuno definire criteri di selezione in grado di valorizzare l’integrazione dei principi di non discriminazione e criteri di premialità a sostegno delle iniziative di donne particolarmente in quei settori a forte connotazione maschile. Si riportano alcuni esempi relativi a procedure già approvate ed in corso di aggiudicazione:

- *Avviso Pubblico “La Filiera Produttiva Turistica, Culturale e Creativa per la fruizione dei Beni del Patrimonio Culturale e Naturale della Regione Basilicata”*, ammesso a finanziamento sull’azione 3B.3.3.2 che prevede tra i criteri di selezione/valutazione delle proposte progettuali “*Progetti presentati da giovani e donne*”;
- *Pacchetto di agevolazione “CreOpportunità”*, ammesso a finanziamento sull’azione 3A.3.5.1, che prevede tra i criteri di selezione/valutazione l’attribuzione di punteggi per

i *“Progetti imprenditoriali proposti da imprese a prevalenza femminile”* e i *“Progetti imprenditoriali proposti da soggetti inoccupati, disoccupati, o provenienti dalla platea degli ammortizzatori sociali, disabili”*;

- *Avviso Pubblico Piani di Sviluppo Industriale attraverso Pacchetti integrativi di agevolazioni (Mini PIA)*, ammesso a finanziamento sulle azioni 3B.3.2.1 e 3B.3.3.1, che prevede tra i criteri di selezione/valutazione delle proposte progettuali *“Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione”*;

L'applicazione dei Principi Orizzontali di cui alla sez. 1 del PO FESR Basilicata 2014-2020 è stata, inoltre, attuata attraverso operazioni di più ampio raggio e volte a garantire sull'intero territorio regionale standard quali-quantitativi di accessibilità ai servizi e di fruibilità delle prestazioni tendenzialmente uniformi in un'ottica di *“pari opportunità”* per tutti.

Fra le molteplici operazioni avviate nell'ultimo periodo giova ricordare:

- *“Operazione “eCitizen - servizi ed azioni di supporto finalizzate alla diffusione dell'identità e domicilio digitale”* a valere sull'Azione 2C.2.2.1 con l'obiettivo di favorire la fruizione, in maniera completamente digitale, dei servizi pubblici da parte di tutti i cittadini della Regione e sviluppare i servizi infrastrutturali di base per la concreta realizzazione del concetto di *“identità digitale”*;
- *Avviso di “Manifestazione di interesse, per l'installazione di apparati Wi-Fi nei comuni e nelle aziende Sanitarie ed ospedaliere regionali”* a valere sull'Azione 2C.2.3.1 volta a stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali;
- *“Lavori di Realizzazione di un edificio da adibire a Centro per le cure palliative – Hospice nel Complesso Ospedaliero San Carlo di Potenza”* a valere sull'Azione 9A.9.3.8 operazione ammessa a finanziamento per la realizzazione di un padiglione Hospice nel complesso ospedaliero San Carlo per pazienti in fase critica e con limitata aspettativa di vita;
- *Procedura negoziata tra Regione Basilicata e le aziende sanitarie di Potenza e Matera operazione di “potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari e non ospedalieri”* - a valere sull'Azione 9A.9.3.8 che punta al potenziamento delle strutture operative e al consolidamento dei servizi sanitari e socio sanitari.

Gli ultimi interventi sopra citati si inseriscono nel quadro generale delle azioni avviate negli anni precedenti e finalizzate, nel complesso, al miglioramento delle dotazioni strutturali e dei servizi a favore delle fasce svantaggiate ed economicamente fragili:

- *Procedura negoziata per la selezione ed ammissione a finanziamento di operazioni in materia di Inclusione Sociale* a valere sulle Azioni 9A.9.3.1 e 9A.9.3.5, tra le quali figurano la creazione di servizi a carattere diurno e il consolidamento della rete dei servizi residenziali/non residenziali sia per minori che per disabili;

- *Sistema di Telemedicina per le attività di ADI e di presa in carico del paziente cronico in Regione Basilicata* rivolto per lo più ai malati cronici che abitano nelle aree interne e la *Rete radio unitaria regionale* per l'ammodernamento e il potenziamento della rete di prima emergenza territoriale in aree non urbane, entrambi a valere sull'Azione 9A.9.3.8, e finalizzati alla riduzione della disparità di trattamento nelle condizioni sanitarie e di accesso ai servizi sociali;
- *Avviso Pubblico per l'implementazione dell'edilizia sociale tesa alla valorizzazione a fini abitativi del patrimonio edilizio pubblico esistente* a valere sull'Azione 9B.9.4.1 per il finanziamento di progetti volti alla riduzione del disagio abitativo funzionali al raggiungimento del riequilibrio sociale e al contrasto del disagio economico e sociale;
- *Avviso pubblico "Scuole Ospitali e Sicure"* sull'azione 10.10.7.1 che ha previsto tra gli altri anche la candidatura di interventi sul patrimonio scolastico volti a conseguire la conformità alla normativa in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche.

Si richiamano, infine, le tre guide operative redatte al fine di ottemperare alle condizionalità ex ante previste nell'Allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013:

- *Prevenire e contrastare le discriminazioni*
- *Parità di Genere*
- *Disabilità*

contenenti una raccolta delle principali norme emanate a livello europeo, nazionale e regionale sui tre principi e un'analisi di come gli stessi sono stati declinati nei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 e nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Le guide approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1375 del 30 novembre 2016 e con la nota Ares(2017)1222021 del 08/03/2017 dalla Commissione europea, sono state approvate sono consultabili sul sito web del programma operativo.